

«La Meridionale»

Nel corso del 1925 il Ministero indice la gara per la gestione dei servizi sovvenzionati, e, per quanto riguarda il settore della Sicilia occidentale, sebbene si fosse presentata anche la cessante «Insulare», risulta aggiudicataria una nuova società, «*La Meridionale*», che richiede un compenso gestionale inferiore a quello richiesto dalle altre.

«*La Meridionale*» è composta da azionisti in buona parte palermitani e della provincia, qualcuno dei quali era già ufficiale comandante dei detti servizi; ha ovviamente sede a Palermo e la durata della convenzione va dal 1° gennaio 1926 sino al 31 dicembre 1949.

La Società rilevò i mezzi naviganti da «*La Insulare*» e, per far fronte alle nuove e crescenti esigenze di traffico, oltre che per venire incontro alle esigenze sociali delle popolazioni interessate, ben presto commissionò due nuove unità: una ai cantieri navali di Porto Marghera e l'altra a quelli palermitani: le due navi, strutturalmente

molto diverse, avrebbero assunto i nomi, rispettivamente, di «Egadi» (1929) e «Mazara» (1935), entrambe molto vicine alle 1.000 tons. s.l. Queste due navi, insieme, alle tre «saliere» di costruzione Sicania, «Pantelleria», «Ustica» e «Lampedusa», espletavano i vari servizi di linea.

Tali linee, se pur aggiornate soprattutto nella frequenza, ripetevano, grosso modo, quelle già esercite dalla precedente concessionaria. Da notare soltanto, ed oggi appare quasi una curiosità, il collegamento di nuova istituzione, disposto nel settembre 1926 dal Ministero della marina mercantile, tra l'isola di Lampedusa e Madhia (Tunisia), con frequenza settimanale, servizio che fu possibile realizzare usufruendo del tempo di sosta della nave nell'isola di Lampedusa; esso doveva servire soprattutto agli interessi dei Lampedusani che avevano delle «colonie» in quelle parti della Tunisia, ove lavoravano nel settore del pesce e delle spugne; tale linea, tuttavia, forse per lo scarso traffico, durò ben poco.

L'avvento della seconda guerra mondiale apportò, ancora una volta, scompiglio alla normalità dei servizi di linea causando riduzioni dei viaggi e irregolarità negli orari, con l'utilizzazione delle navi se e in quanto autorizzate: infatti alcuni mezzi vennero requisiti per esigenze belliche. La nave «Egadi», fra l'altro, non ebbe fortuna e in servizio di linea, presso le acque di Lampedusa, al comando del Cap. l.c. Cannatella, venne silurata e irrimediabilmente affondata. Il p/fo «Mazara», requisito dalla marina militare, fu gravemente danneggia-

to e rimase fermo per parecchio tempo: solo dopo venne rimesso in sesto nei cantieri di Genova, essendo quelli di Palermo, non del tutto funzionanti a causa probabilmente degli eventi bellici.

Dopo il conflitto, anche tali servizi marittimi man mano riprendono la loro normalità, pur dovendosi tenere conto della diminuzione delle navi, essendosi perduto l'Egadi e tornato in servizio solo più tardi il Mazara.

L'esigenza straordinaria di naviglio fu, allora, affrontata utilizzando addirittura il rimorchiatore palermitano «Trinacria», della compagnia Maiolino, tuttavia ottimo mezzo navale, che, regolarmente autorizzato dal Ministero della marina mercantile», al comando del Cap. Fasola (senior), brillantemente operò per qualche tempo sulla linea Trapani-Isole Egadi.

* * *

Ricordiamo come Direttore della Meridionale, per qualche tempo l'avv. Alfredo Perdichizzi, mentre fu amministratore della Società, almeno negli ultimi anni, il Comm. Andrea Cirrincione, già cointeressato nella marineria armatoriale del porto di Palermo.

* * *

Facciamo, in ultimo notare, e ci scusiamo sempre con il lettore per eventuali errori di date, omissioni, impreci-

sioni varie, che, dopo la fine della grande guerra e, presuntivamente sino alla seconda guerra mondiale, le varie Società concessionarie, avevano nominato il proprio agente di Trapani nella persona del rag. Gaspare Incagnone, esercente una rinomata agenzia marittima, che si era protratta per più generazioni; di seguito alle dimissioni presentate dal predetto Sig. Incagnone, viene nominato agente il Sig. Leonardo Poma, titolare di una prestigiosa agenzia marittima, impresa imbarchi e sbarchi, e spedizioniere doganale e continuatore di una lunga e atavica tradizione nella marineria portuale trapanese.